



Città di Meda

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE E GESTIONE DI ORTI URBANI SU TERRENI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI MEDA

INDICE

Articolo 1 – Finalità

Articolo 2 – Individuazione delle aree ortive

Articolo 3 – Requisiti per l'assegnazione di un orto urbano

Articolo 4 – Avviso pubblico e criteri per l'assegnazione

Articolo 5 – Natura e durata della concessione

Articolo 6 – Divieto di cessione

Articolo 7 – Norme di comportamento per la gestione dell'orto

Articolo 8 – Modalità di coltivazione

Articolo 9 – Canone annuale

Articolo 10 – Orari di accesso

Articolo 11 – Responsabilità e controversie

Articolo 12 – Controlli e verifiche

Articolo 13 – Norme finali

Documento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 14.06.2021

Articolo 1 – Finalità

In coerenza con il programma d'intervento a favore dei cittadini, finalizzato a mantenere le persone nel loro tessuto sociale e a favorire le attività senza fini di lucro e ricreative, di stimolo alla partecipazione alla vita collettiva e alla sensibilizzazione ecologica finalizzata alla produzione KM ZERO, al fine di dare attuazione alle previsioni di riqualificazione territoriale di tipo ecologico ed ambientale, contenute nello strumento urbanistico vigente relative al Sistema del Verde Urbano, nonché al fine di creare occasioni di aggregazione e socializzazione, l'Amministrazione Comunale di Meda destina ad orti urbani appezzamenti di terreno di proprietà comunale ubicati in Via Piave, come da planimetrie allegate, a favore di cittadini residenti nel Comune.

Articolo 2 – Individuazione delle aree ortive

Sono individuati quali orti urbani gli orti esistenti alla data di approvazione del presente documento situati in Via Piave, consistenti in n. 24 porzioni di terreno assegnabili, nonché gli eventuali altri spazi che la Giunta Comunale riterrà eventualmente opportuno destinare a tale finalità con successivi provvedimenti.

Le aree da destinare ad orti urbani per i cittadini sono individuate attribuendo a ciascuna particella un numero identificativo, come da planimetrie allegate. Gli uffici comunali provvedono alla tenuta e all'aggiornamento dell'elenco degli orti assegnati e disponibili.

Gli orti assegnabili sono suddivisi per tipologia di utenza, come meglio specificato nel successivo articolo 4.

Articolo 3 – Requisiti per l'assegnazione di un orto urbano

Possono presentare domanda per l'assegnazione, con concessione di un orto urbano, tutti i cittadini in possesso dei seguenti requisiti:

- essere residenti nel Comune di Meda;
- essere in grado di svolgere in modo diretto la coltivazione del fondo;
- avere la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi delle norme vigenti;
- assenza di revoche di una precedente assegnazione per violazione di norme, criteri o regolamenti.

Non possono essere concessi orti urbani a:

- agricoltori a titolo principale (imprenditori agricoli);
- coloro che siano inseriti in un nucleo familiare anagrafico in cui uno dei componenti ha già in uso, in possesso o in proprietà, appezzamenti di terreno coltivabili (giardini di pertinenza di abitazioni o terreni agricoli posti nel territorio del Comune di Meda o in altri Comuni della provincia di Monza e Brianza, inclusi gli orti di Via Libertà a Meda). Nel caso di aree verdi condominiali o di giardini esclusivi all'interno di un condominio può essere concesso un orto urbano qualora il regolamento condominiale vieti la formazione di orti in tali aree.

I requisiti devono essere posseduti anche al momento dell'effettiva assegnazione e sono condizione per il mantenimento della stessa. A ogni nucleo familiare non è concesso più di un orto.

Al fine di realizzare programmi didattici, formativi, sociali e riabilitativi, il Comune potrà riservare, a titolo gratuito, uno o più lotti da assegnare a singoli cittadini, scuole e/o ad associazioni ed enti ONLUS che ne facciano richiesta, o su segnalazione di enti e gruppo di volontariato o dell'Ufficio Servizi Sociali, senza il vincolo dei criteri di assegnazione di cui al successivo articolo 4.

Articolo 4 – Avviso pubblico e criteri per l'assegnazione

Ai fini dell'assegnazione degli orti urbani, con cadenza quinquennale, viene pubblicato uno specifico avviso pubblico, secondo le disposizioni del presente documento. Le domande di assegnazione, redatte su apposito modulo prestampato, dovranno essere inoltrate all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Meda entro la scadenza fissata nell'avviso. Il possesso dei requisiti indicati all'articolo 3 dovrà essere attestato all'atto della domanda, mediante autocertificazione di cui al DPR 445/2000. Nel caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere, oltre alla comminazione delle

sanzioni previste dalla legge, l'interessato sarà escluso dalla concessione delle aree e decadrà dall'eventuale concessione già conseguita.

Qualora nel corso del quinquennio alcuni degli orti restino non occupati a causa di insufficienza di richiedenti provvisti dei requisiti prescritti, o in conseguenza di rinuncia o abbandono, potranno essere prese in considerazione le richieste "fuori bando" eventualmente ricevute successivamente da cittadini aventi i requisiti previsti; nel caso di assegnazioni effettuate con questa modalità, il termine di scadenza della concessione in uso dell'orto coinciderà in ogni caso con la fine del quinquennio considerato, dopo la quale tutte le aree saranno soggette ad assegnazione mediante la pubblicazione di un nuovo avviso pubblico.

L'assegnazione dei 24 orti disponibili è suddivisa per tipologia di utenza, come di seguito dettagliato:

- TIPOLOGIA A: n. 6 orti destinati a cittadini che non hanno compiuto il 30° anno di età alla data della richiesta;
- TIPOLOGIA B: n. 6 orti destinati a cittadini nel cui nucleo familiare anagrafico sia inserito almeno un figlio a carico alla data della richiesta;
- TIPOLOGIA C: n. 12 orti destinati a cittadini che abbiano compiuto il 60° anno di età.

Per ciascun nucleo familiare anagrafico è possibile presentare una sola richiesta di assegnazione, per una sola tipologia di utenza, che dovrà essere chiaramente indicata nella domanda presentata.

In seguito alla raccolta delle domande verranno formulate tre distinte graduatorie – stilate in ordine di punteggio decrescente – e si procederà all'assegnazione del numero di orti disponibili ai cittadini utilmente collocati. Nel caso in cui, al termine delle operazioni, risultino orti disponibili per una delle tipologie a causa dell'insufficienza delle richieste e, al contempo, vi siano cittadini la cui domanda non è stata accolta per indisponibilità di orti nella categoria, gli orti liberi potranno essere assegnati a questi ultimi, in deroga alla suddivisione sopra riportata.

I punteggi per la formulazione delle graduatorie verranno attribuiti sulla base dei criteri di seguito dettagliati:

CRITERIO CONDIZIONE ECONOMICA FAMILIARE (ISEE)

Indicatore ISEE del nucleo	Punti attribuiti
fino a 12.000,00	8
da 12.000,01 a 15.000,00	6
da 15.000,01 a 20.000,00	4
da 20.000,01 a 25.000,00	2
oltre 25.000,00	0

CRITERIO COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE ANAGRAFICO

Numero dei componenti	Punti attribuiti
oltre 4 componenti	6
4 componenti	5
3 componenti	4
fino a 2 componenti	2
presenza di componente diversamente abile (punteggio aggiuntivo)	3

CRITERIO ANZIANITA' DI RESIDENZA NEL COMUNE

Residenza del richiedente a Meda	Punti attribuiti
da oltre 20 anni	6
da 15 a 20 anni	4
da 10 a 15 anni	3
da 5 a 10 anni	2
inferiore a 5 anni	0

A parità di punteggio, verrà data precedenza al richiedente il cui nucleo familiare abbia l'indicatore ISEE inferiore.

Articolo 5 – Durata e natura della concessione

L'assegnazione ha validità quinquennale, eventualmente rinnovabile per una sola volta mediante partecipazione alla procedura ordinaria susseguente alla pubblicazione dell'avviso pubblico. Allo scadere dei cinque anni, si procederà alla pubblicazione di un nuovo bando e alla formazione nuove graduatorie di assegnazione. Per gli orti eventualmente riservati in base al precedente articolo 3 la durata dell'assegnazione dipenderà dalla singola progettualità alla base dell'assegnazione e non potrà comunque eccedere i 5 anni.

La graduatoria delle domande non soddisfatte e in attesa di un orto urbano, rimarrà valida per cinque anni a meno di disdetta da parte dell'avente diritto, da inviare per via scritta al Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune. Pertanto, gli orti che dovessero rendersi liberi e assegnabili per qualsiasi motivo nel corso del quinquennio, potranno essere assegnati mediante scorrimento delle graduatorie. Gli orti saranno assegnati con Determinazione del Dirigente dell'Area Servizi alla Cittadinanza sulla base delle graduatorie formulate ai sensi dell'articolo 4 del presente documento; non sarà possibile per i richiedenti esprimere alcuna preferenza rispetto all'effettivo appezzamento di assegnazione.

Le disposizioni di cui al presente documento dovranno essere sottoscritte e integralmente accettate da ogni partecipante alla procedura di assegnazione, contestualmente alla presentazione della domanda.

La concessione è revocabile in qualsiasi momento, per sopravvenute esigenze di pubblica utilità, con preavviso di almeno tre mesi e senza che nessun diritto o risarcimento spetti al concessionario.

La concessione viene a cessare automaticamente, alla fine del raccolto, per coloro che trasferiscono la propria residenza fuori dall'ambito del territorio comunale.

Ogni orto è provvisto di un allacciamento alla rete idrica e di un ripostiglio per gli attrezzi; non è previsto allacciamento alla rete elettrica.

Allo scadere della concessione, il concessionario dovrà rilasciare il terreno in ordine e libero da cose, con esclusione di qualsiasi diritto a compensi o risarcimenti per eventuali migliorie apportate. Qualora, al fine dell'utilizzo da parte dell'assegnatario successivo, sia necessario un intervento di ripristino dell'orto rilasciato, ovvero vengano riscontrati danni o ammaloramenti attribuibili all'assegnatario uscente, l'intervento riparativo deve essere eseguito da quest'ultimo prima di lasciare l'orto. In caso contrario verrà eseguito dall'Amministrazione Comunale con addebito della spesa all'assegnatario uscente.

Articolo 6 – Divieto di cessione

L'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo. Il concessionario non può subconcedere il terreno affidatogli né può locarlo a terzi.

Gli orti assegnati devono essere coltivati direttamente dai concessionari o loro familiari, che non possono avvalersi di manodopera retribuita. In caso di decesso o rinuncia da parte del concessionario, il lotto libero viene riassegnato secondo i criteri enunciati negli articoli precedenti.

E' comunque facoltà del coniuge o dei figli subentrare nella concessione fino alla naturale scadenza, assumendo per iscritto le conseguenti responsabilità e impegni.

Per periodi di vacanza o malattia dell'assegnatario, lo stesso è tenuto a segnalare il nominativo della persona che per quel periodo (massimo tre mesi continuativi in un anno) è delegato ad occuparsi dell'orto assegnato. Se al termine dei tre mesi, l'assegnatario non riprende attivamente la gestione dell'orto, questo sarà riassegnato, fatta salva la sussistenza di validi motivi (malattia prolungata, trasferte di lavoro, etc.) documentabili e riconosciuti dall'Ufficio comunale competente.

Articolo 7 – Norme di comportamento per la gestione dell'orto

L'assegnatario è tenuto a rispettare i confini del terreno concesso e non può svolgere attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola o floricola; in ogni caso la produzione ricavata non può dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma è rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare.

I cittadini cui sono concessi gli orti urbani s'impegnano a rispettare tutte le norme previste dal presente regolamento e in particolare:

- a mantenere l'orto assegnato in stato decoroso, curandone in particolar modo l'aspetto estetico ed igienico, ed evitando la formazione di pozze d'acqua lungo i percorsi pedonali e ristagni d'acqua all'interno del proprio orto;
- a mantenere in buono stato il ricovero per la custodia degli attrezzi, nonché i sentieri di accesso;
- a tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli e fossi di scolo, incluso lo sgombero della neve;
- a non danneggiare in alcun modo gli orti limitrofi;
- a non conservare acqua in fusti o barili, onde evitare la diffusione di zanzare e altri insetti;
- a non accedere alla zona orti con mezzi motorizzati, compresi i ciclomotori, anche se condotti a mano;
- a non scaricare o lasciare in deposito materiali di alcun genere e provocare rumori molesti e quant'altro possa essere in contrasto con i vigenti regolamenti comunali;
- a non tenere stabilmente cani o altri animali negli orti;
- a non accendere stoppie e fuochi di qualsiasi genere;
- a non installare gruppi elettrogeni, bombole di gas, fornelli e qualsiasi altro elemento che possa costituire pericolo per l'incolumità propria e altrui;
- a non realizzare o modificare alcuna struttura senza l'autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- a utilizzare tutori a sostegno di specie ortive (es. pomodori, piselli, ecc.) che non superino l'altezza di 2,5 metri fuori suolo;
- a non coltivare piante velenose e/o la cui coltivazione sia vietata da norme di legge;
- a non mettere a dimora alberi da frutto o piante ornamentali;
- a ottemperare al pagamento, entro i termini stabiliti, del canone e delle altre spese dovute;
- ad aderire all'apertura dell'orto al pubblico, nell'ambito di eventuali iniziative folkloristico-culturali, di promozione e informazione, con il possibile coinvolgimento delle scuole, su richiesta dall'Amministrazione Comunale;
- a non installare nell'orto dispositivi per l'allontanamento degli uccelli; è prevista la protezione delle colture unicamente tramite retini flessibili di colore verde per i germogli, fino ad un massimo di 90 cm da terra;

In caso d'inadempienza anche di una sola delle condizioni sopra indicate, si provvederà alla revoca motivata della concessione.

Agli assegnatari competono, oltre che la cura e la pulizia del proprio orto, la pulizia delle parti comuni, le riparazioni di piccola manutenzione e quant'altro di pertinenza del proprio orto. Le spese di straordinaria manutenzione sono a carico dell'Amministrazione Comunale, salvo gli interventi eventualmente proposti dagli assegnatari al fine di migliorare la fruizione degli spazi, soggette al

vaglio discrezionale dell'Amministrazione Comunale e sottoposte ad approvazione preventiva da parte della stessa.

Qualora si presenti la necessità di sostenere spese per danni causati dal cattivo uso delle infrastrutture da parte degli assegnatari o dovuti a incuria o violazioni delle disposizioni del presente regolamento, ovvero per il ripristino di interventi non autorizzati, le stesse verranno addebitate al responsabile o ripartite in egual misura tra gli assegnatari coinvolti.

Articolo 8 – Modalità di coltivazione

Gli orti devono essere preferibilmente coltivati biologicamente; è vietato l'uso di concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, pesticidi, erbicidi, antiparassitari ecc.) che possano arrecare danno all'ambiente. L'accertamento dell'uso di tali prodotti comporta la revoca della concessione.

Gli scarti ortivi devono essere trasformati in compost e pertanto ogni assegnatario è tenuto a smaltire i rifiuti prodotti in eccesso dalle attività svolte nell'orto urbano presso i centri di raccolta comunali dei rifiuti. E' vietato appiccare fuochi per smaltire rifiuti o scarti vegetali.

Il Comune garantisce l'accesso all'approvvigionamento idrico, anche attraverso convenzioni esterne con il gestore della rete idrica, ma l'uso è riservato solo per l'innaffiatura. Ogni assegnatario adotta il sistema d'irrigazione che gli è più congeniale, con la precauzione di non creare disagi agli altri ortolani.

L'eliminazione degli sprechi d'acqua è affidata al senso di responsabilità degli assegnatari.

Gli attrezzi e i materiali da lavoro impiegati sono a carico e a uso privato degli assegnatari degli orti; detti attrezzi e materiali dovranno essere, a fine lavoro, riposti negli appositi spazi.

Articolo 9 – Canone annuale

Per la concessione di ogni singolo orto è prevista la corresponsione di un canone annuale (per anno solare, anche se non completamente fruito) a carico dell'assegnatario, determinato in € 30,00. Il canone dovrà essere versato, secondo le modalità previste nell'avviso pubblico, per il primo anno prima della consegna dell'orto e, per gli anni successivi entro il primo trimestre dell'anno solare di riferimento.

Articolo 10 – Orari di accesso

L'accesso agli orti è consentito dalle ore 7:00 alle ore 21:30.

Articolo 11 – Responsabilità e controversie

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che il concessionario possa subire o causare a terzi, sarà a lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto urbano assegnato.

Articolo 12 – Controlli e verifiche

L'assegnatario dovrà sempre rendersi disponibile a consentire l'accesso al proprio orto da parte di personale incaricato dall'Amministrazione Comunale per lo svolgimento di controlli riguardanti la corretta gestione dell'orto urbano assegnato.

Articolo 13 – Norme finali

Il presente documento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni richiedente in sede di presentazione della domanda di assegnazione di orto urbano.

Per quanto non espressamente previsto dal presente documento, si applica il Codice Civile.